



Prefettura di Ferrara
Ufficio Territoriale del Governo

CONFERENZA PROVINCIALE PERMANENTE

“OSSERVATORIO SULLA SICUREZZA
E LEGALITA' DEL LAVORO”

“AVVISO COMUNE”
IN MATERIA DI APPALTI



Prefettura di Ferrara
Ufficio Territoriale del Governo



Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Ispettorato Territoriale del Lavoro
di Ferrara-Rovigo Sede di Ferrara



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE
ASSICURAZIONE SULLA
INABILITÀ PER IL LAVORO
DIREZIONE TERRITORIALE
RAVENNA - FERRARA
Sede di Ferrara



COMUNE DI FERRARA



Camera di Commercio
Ferrara



ASCOM
CONFERENZA DI
DEI CONCOOPERATIVISTI



CASSA
EDILE
DI FERRARA



CGIL
FERRARA



40
AGRICOLTORI ITALIANI
CONVULSIONE ALLE TONDI



CISL
FERRARA



CNA



COLDIRETTI
FERRARA



CONFAGRICOLTURA
FERRARA



Confartigianato
FERRARA



CONFCOOPERATIVE
FERRARA



CONFESERCENTI
FERRARA



legacoop
sistemi



UIL
FERRARA



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO - imprese di Bologna, Ferrara e Modena

Gli Enti e le Associazioni aderenti all'**Osservatorio provinciale sulla sicurezza e legalità del lavoro**, costituito presso la Prefettura il 14 marzo 2017 quale organismo tecnico con compiti di analisi ed approfondimento delle problematiche della sicurezza e della legalità del lavoro nel territorio della provincia di Ferrara e di promozione di iniziative di prevenzione in tale ambito, di seguito indicate come "Parti", sottoscrivono il seguente

AVVISO COMUNE

Le Parti condividono le seguenti **considerazioni**:

- I fenomeni di irregolarità, quali il **lavoro nero e l'evasione contributiva, e le violazioni alle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro** devono essere efficacemente contrastati e perseguiti, sia per le ragioni specifiche di tutela dei lavoratori, sia al fine di evitare che la loro persistenza ed eventuale estensione introducano nel mercato del lavoro fattori degenerativi dei normali rapporti economici e concorrenziali.
- I fenomeni di **concorrenza sleale** derivanti dalle varie forme di irregolarità del lavoro, oltre al danno diretto agli operatori economici, generano pesanti ricadute sul piano occupazionale e sociale e vanno pertanto contrastati, anche al fine di impedire l'ingresso nel mercato stesso di realtà imprenditoriali che operano in contrasto con gli obiettivi di sicurezza e legalità che si intendono perseguire.
- I recenti mutamenti del contesto economico globale, l'allungamento delle filiere produttive e la specializzazione delle attività d'impresa hanno contribuito a far diventare il contratto di **appalto** uno strumento sempre più utilizzato per regolare i rapporti fra imprese.
- Nel contempo, una **eccessiva frammentazione dell'impresa**, dovuta a forme di decentramento e terziarizzazione dell'attività produttiva e dei servizi logistici, può esporre le imprese ed i lavoratori ad un più elevato rischio di irregolarità e richiede, in fase preventiva, una maggiore attenzione al rispetto, in particolare, delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, oltre che di legalità del lavoro.
- Anche nel contesto della realtà economica ferrarese il **settore della logistica** (nella cui espressione si ricomprendono i servizi di magazzinaggio, facchinaggio e di movimentazione delle merci per conto terzi), è ritenuto tra quelli maggiormente esposti a forme di irregolarità che possono sfociare in pratiche distorsive di concorrenza sleale.

Tanto premesso,

le Parti esprimono la **comune volontà di contrastare**, i fenomeni del lavoro nero, dell'evasione contributiva, previdenziale, dell'irregolarità contrattuale e dell'inosservanza della normativa in materia di sicurezza del lavoro, nella **convizione** che una efficace azione di contrasto **incida positivamente** sul buon funzionamento dei rapporti economici e concorrenziali di tale mercato ed abbia favorevoli riflessi sulla stabilità occupazionale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

MONITORAGGIO DEGLI APPALTI PRIVATI

Le Parti intendono approfondire *in primis* la conoscenza degli appalti privati nel settore della logistica attivati in concreto nel territorio provinciale, mediante la raccolta e l'analisi di dati ulteriori rispetto a quelli disponibili presso le Istituzioni di vigilanza e gli Enti di rappresentanza, con il coinvolgimento fattivo delle aziende della provincia.

Ritengono infatti che un attento monitoraggio di tale strumento contrattuale possa utilmente rafforzare il presidio di tutela del mercato della logistica favorendo l'emergere delle criticità del settore e fornendo elementi utili alle possibili azioni di contrasto dell'illegalità.

Ritengono inoltre che i migliori risultati in tale ambito si possano raggiungere solo mediante un virtuoso circuito collaborativo tra le Istituzioni pubbliche, gli enti rappresentativi delle categorie e dei lavoratori e le imprese direttamente interessate.

A tal fine **le Parti, ed in particolare le Associazioni di categoria, si impegnano a promuovere** presso le imprese del territorio **l'adesione al presente Avviso Comune e la partecipazione all'iniziativa di monitoraggio degli appalti.**

Le **imprese committenti che aderiscono all'iniziativa** si rendono disponibili a **comunicare all'Osservatorio**, nel caso di attivazione di contratti di appalto e sub-appalto di servizi di logistica e movimentazione merci, i seguenti dati:

- ragione sociale delle parti contraenti,
- luogo, sede, inizio e durata della lavorazione,
- oggetto dell'appalto,
- numero dei lavoratori impiegati suddivisi per tipologie contrattuali,
- CCNL applicato,
- presenza o meno, nelle aziende appaltatrici e sub-appaltatrici, del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori, suo nominativo e dichiarazione dello svolgimento della formazione obbligatoria,
- attestazione del DUVRI.

I dati suddetti saranno forniti dalle imprese alle Associazioni di categoria di appartenenza o comunque dalle stesse scelte che ne cureranno la raccolta e la comunicazione all'Osservatorio – Tavolo Tecnico per il comparto della logistica.

Le Parti si impegnano a costituire un Tavolo Tecnico per il comparto della logistica che partendo dall'analisi dei dati e dalla conoscenza delle problematiche tipiche di questa tipologia di attività, individui strumenti e momenti di informazione, formazione e assistenza per le imprese aderenti, privilegiando le forme di collaborazione tra le Parti stesse.

Il Tavolo Tecnico avrà anche il compito di monitorare in maniera costante i risultati raggiunti in termini di coinvolgimento delle aziende del comparto ed in termini di attività di vigilanza e controllo svolta.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE

Le Parti intendono promuovere concrete iniziative di prevenzione nell'ambito degli appalti privati, volte a favorire la diffusione di buone prassi dirette ad orientare la filiera produttiva del settore ed a contribuire al miglioramento della qualità dei servizi e delle condizioni di lavoro degli addetti.

Le Parti ritengono infatti che i processi di esternalizzazione debbano coniugarsi con il mantenimento di una buona occupazione e, pertanto, che il ricorso alla terzizzazione debba avvenire nel pieno rispetto delle regole legali e dei CCNL.

In coerenza con tali affermazioni, **le Parti si impegnano a promuovere** presso le imprese del territorio l'utilizzo di **strumenti di controllo della genuinità e correttezza degli appalti** nelle diverse fasi di scelta del soggetto appaltatore, di perfezionamento del relativo contratto e dell'esecuzione dello stesso.

A tale scopo individuano, a titolo esemplificativo, i seguenti **indicatori**, ritenuti rappresentativi della genuinità dell'appalto e del grado di affidabilità dell'appaltatore, che potranno essere utilizzati dalle imprese aderenti, che intendano esternalizzare mediante appalto, per controllare la genuinità dell'appalto e verificare la qualità dei soggetti affidatari:

- iscrizione alla CCIAA e possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dalle leggi di settore,
- dotazione, laddove prevista, di mezzi e strumenti adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto,
- impiego di personale già alle dipendenze dell'appaltatore o proveniente da un reclutamento dallo stesso effettuato,
- impiego di personale tecnicamente preparato per lo svolgimento dell'attività appaltata,

- esercizio effettivo ed esclusivo del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati,
- completa assunzione del rischio d'impresa,
- corrispettivo non pattuito esclusivamente a ore,
- applicazione del CCNL di categoria e dell'eventuale Contratto Territoriale di settore sottoscritti dalle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale,
- applicazione delle disposizioni sulla sicurezza e sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro,
- presenza nell'azienda di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza,
- adempimento di tutti gli obblighi contributivi, retributivi, assicurativi e fiscali nei riguardi dei lavoratori impiegati nell'appalto,
- possesso di DURC in corso di validità,
- eventuale iscrizione volontaria ad elenchi di merito delle imprese e degli operatori economici,
- certificazione del contratto di appalto ai sensi del D Lgs n. 276/03,
- non aver subito provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale previsti dall'art. 14 del D.Lgs n. 81/2008 (per utilizzo di manodopera non regolare o per gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro).

Le Parti convengono inoltre sulla necessità di supportare le imprese che intendano esternalizzare mediante appalto nella concreta adozione di **buone prassi operative in materia di sicurezza dei lavoratori** e di incrementare, anche in tale ambito, le forme di **partecipazione** dei lavoratori e di collaborazione tra i lavoratori stessi e le aziende.

In particolare le Parti ritengono che, anche nel contesto di un appalto di servizi, la figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** - aziendale, territoriale e, ove se ne presentino le condizioni, di sito -, possa svolgere un ruolo strategico e che, pertanto, il suo ruolo debba essere pienamente riconosciuto e valorizzato nelle diverse funzioni previste dalla normativa.

In coerenza con tali affermazioni, **le Parti si impegnano a promuovere** presso le imprese committenti ed appaltatrici del territorio l'applicazione concreta delle seguenti **buone prassi**:

- utilizzare ordinariamente la forma scritta per i contratti di appalto – il contratto deve riportare in maniera inequivocabile l'oggetto e le attività dell'appalto, la durata presunta, la data di sottoscrizione, la sede dei lavori (stabilimento/reparto/cantiere) e il CCNL applicato dall'appaltatore – all'appalto deve essere allegato il DUVRI relativo ai lavori oggetto dell'appalto, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori presenti, nonché i costi per la sicurezza,
- prevedere nei capitolati specifiche clausole che obblighino anche l'azienda sub-appaltatrice a soddisfare, prima dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, le condizioni preordinate al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori nei cantieri interessati rispetto ai livelli minimi stabiliti dalle disposizioni vigenti,
- effettuare puntualmente la verifica dell'idoneità tecnica degli appaltatori e degli eventuali sub-appaltatori, con particolare attenzione alla valutazione dei costi per la sicurezza,
- controllare, anche durante l'esecuzione dell'appalto, l'assolvimento da parte dell'appaltatore e dell'eventuale sub-appaltatore degli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto,
- cooperare fattivamente con l'appaltatore e l'eventuale sub-appaltatore alla valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori connessi all'appalto, mediante scambio reciproco delle necessarie informazioni e redazione, prima dell'avvio dei lavori, di apposito DUVRI dei rischi interferenziali,
- promuovere l'elezione del RLS all'interno dell'azienda.

Quali utili **strumenti di supporto** per le imprese aderenti, le Parti si impegnano inoltre a rendere disponibili, nelle forme e modalità ritenute opportune e maggiormente efficaci, **formulari, liste di controllo e schede di autodiagnosi dell'appalto** per la realizzazione degli obiettivi del presente Avviso Comune.

Il presente Avviso Comune è aperto alla sottoscrizione di tutti gli Enti e gli Organismi che ne condividano i principi ispiratori e le finalità, con la volontà di cooperare alla sua applicazione.

Ferrara, 16 novembre 2017

SOTTOSCRIZIONI

- Prefettura di Ferrara *Rubino*
- Comune di Ferrara *Caterina Siri*
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura *Luigi*
- Agenzia Regionale Lavoro – Ambito di Ferrara *Ben Alon*
- Azienda USL – Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro *Vittorio*
- Ispettorato Territoriale del Lavoro *Carlo*
- INAIL *Daide Luana*
- INPS *Raffaello Tomacelli*
- Cassa Edile *Mauro*
- Confindustria Emilia - AREA CENTRO *Carlo Anelli*
- Legacoop *Carlo*
- Confcooperative *Raffaello Villani*
- CNA *Mauro*
- ASCOM Confcommercio *Stefano*
- Confesercenti *Stefano*
- Confartigianato *Mauro*
- Confagricoltura *Carlo Anelli*
- CIA *Stefano*
- Coldiretti *M. Boldan*
- CGIL *Stefano* *Carlo Anelli*
- CISL *Bruno Bar*
- UIL *Carlo*